

Oggetto: DGR n. 812 del 3 agosto 2009 - Garanzie dirette e controgaranzie su finanziamenti alle PMI finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti e al consolidamento dei debiti da breve a medio termine

## FONDO UNICO ANTICRISI - CASI INTERPRETATIVI

Riepilogo dalla data del 03/09/09 alla data del 29/09/09

### 1. **Problematica emersa:** Percentuale massima di garanzia a carico della Finmolise per gli interventi di garanzia e controgaranzia ex D.G.R. 812/2009

**Soluzione prospettata:** La percentuale di garanzia operata da Finmolise non può mai superare il 50% del finanziamento ammissibile, nel rispetto dei limiti legati ai regimi di aiuto ed al capitale di vigilanza, sia nel caso di garanzie dirette o di controgaranzia, sia nel caso di interventi misti (garanzia diretta e controgaranzia). Il Regolamento allegato alla predetta D.G.R. indica, in realtà, i massimali previsti dalla normativa comunitaria (fino all'80% ....., fino al 90% ..), ma in ogni caso questi ultimi non possono derogare dall'obiettivo di rischio globale, sancito dalla Giunta Regionale a valere sul patrimonio di vigilanza della Finmolise.

### 2. **Problematica emersa:** Interpretazione autentica dell'intervento "concorrente" del sistema dei Confidi ex D.G.R. 812/2009

**Soluzione prospettata:** L'intervento concorrente deve intendersi in senso complementare, anche a titolo di sperimentazione e non alternativo alla Finmolise (*concorrente = che concorre con e non in antagonismo*).

### 3. **Problematica emersa:** Titolarità della presentazione della domanda di garanzia diretta

**Soluzione prospettata:** L'impresa e gli istituti di credito sono entrambi tenuti alla presentazione della domanda di garanzia diretta. In particolare, l'impresa lo dovrà fare compilando il modulo di domanda all'uopo predisposto ed inoltrandolo alla Finmolise unitamente agli allegati previsti. La banca dovrà invece limitarsi a trasmettere una nota avente ad oggetto: "domanda di ammissione alle garanzie dirette rilasciate da Finmolise ai sensi della DGR n. 812 del 03/08/2009", con la quale allegare ufficialmente la delibera di approvazione dell'intervento finanziario in favore dell'impresa richiedente.

**4. Problematica emersa:** *obbligatorietà dell'acquisizione preventiva della delibera dell'istituto di credito nel caso di richiesta di sola controgaranzia*

**Soluzione prospettata:** L'acquisizione preventiva della delibera dell'istituto di credito è obbligatoria sia nel caso di richiesta della garanzia diretta, sia nel caso di richiesta della controgaranzia. In questo ultimo caso la delibera va acquisita per il tramite del Confidi.

**5. Problematica emersa:** *durata massima dei finanziamenti ex D.G.R. 812/2009*

**Soluzione prospettata:** Per le operazioni di consolidamento ex D.G.R. 812/2009 la garanzia ed il finanziamento dovranno avere la stessa durata (max 5 anni), mentre per le operazioni relative ai nuovi investimenti è possibile prevedere un finanziamento di durata superiore (in coerenza con le norme civilistiche e fiscali vigenti in riferimento al bene oggetto di finanziamento), mentre la garanzia non potrà superare, in ogni caso, la tempistica dei 5 anni.

**6. Problematica emersa:** *operazioni ammissibili al consolidamento di cui alla D.G.R. 812/2009*

**Soluzione prospettata:** Può essere ammessa al consolidamento ex D.G.R. 812/2009 qualunque operazione di debito a breve termine contratto con istituti di credito (scoperti di c/c, anticipi su fatture, ecc)., opportunamente documentata alla data di presentazione della domanda e con riferimento all'andamento storico degli ultimi 12 mesi.

**7. Problematica emersa:** *modalità di calcolo degli indici di bilancio da parte di società in contabilità semplificata e/o esonerate dalla redazione del bilancio di esercizio ex artt. 2423 e ss. del c.c.*

**Soluzione prospettata:**

Potrebbe essere opportuno, per prassi nazionale consolidata, fare riferimento al modus operandi della Legge 488/92 e dei patti territoriali, in particolare al punto 2.2 lettera i) della Circolare della 488/92 che recita:

...per le imprese che alla data di cui alla lettera c) sono in regime di contabilità semplificata e/o sono esonerate dalla redazione del bilancio, il valore dell'attivo patrimoniale e quello del fatturato sono desunti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata; il primo, in particolare, è desunto sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2426 e seguenti del c.c., resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 76 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Relativamente agli indici economici previsti dal regolamento (Oneri finanziari/Fatturato), si dovrà acquisire a supporto un'attestazione bancaria da cui risultino gli oneri finanziari addebitati all'impresa nell'anno di riferimento.

- 8. *Problematica emersa:*** *Valutazione degli indici patrimoniali ed economici previsti all'art.2 del regolamento (soggetti ammissibili).*

**Soluzione prospettata:**

Ai fini della corretta valutazione degli indici di cui all'art. 2 del regolamento, la Finmolise dovrà tener conto delle specificità dei settori di appartenenza delle imprese richiedenti e, ove necessario, far supportare la richiesta con apporto di idonee garanzie.